

Incomincio da ... 3 000

Progetto di formazione sulle ABILITÀ GENITORIALI per la PREVENZIONE delle DIPENDENZE

Il progetto è dedicato in particolare ai GENITORI dei bambini delle scuole d'infanzia e primarie; sono previsti percorsi formativi per insegnanti, educatori ed adulti di riferimento.

Viene realizzato attraverso la collaborazione tra operatori del Servizio per le Dipendenze del Centro Levante (S.C. Ser.T. Distretto 13) della ASL 3 Genovese e operatori della Cooperativa Sociale "Minerva" Onlus.

Il progetto propone ai partecipanti uno spazio di confronto sul proprio **"stile educativo"** a partire dalle quattro tematiche previste:

1. PRIMA!: anticipazione dei comportamenti
2. Tutto e Subito: l'epoca della tirannia. Le Regole
3. A Tutti i Costi: educati a "vincere" e pronti per giocare.
4. ... precocemente. Educare alla sessualità.

La terza tematica: **"A tutti i Costi"** è stata introdotta a partire dall'anno scolastico 2013/2014 per portare l'attenzione sulla ludopatia.

"Incomincio da...3" è un progetto di **prevenzione primaria**, specifico per i comportamenti di **addiction** (dipendenza patologica) sia legati all'uso di sostanze psicoattive legali (alcol, nicotina, psicofarmaci...) e non legali, che a comportamenti compulsivi (ludopatia, videodipendenza e dipendenze da tecnologia, dipendenza affettiva, shopping compulsivo, sesso-dipendenza, alcuni disturbi alimentari, ...) rivolto, in particolare, ai genitori anche se esistono percorsi specifici per insegnanti e altre figure educative di riferimento.

Come Nasce il Progetto **"Incomincio da...3"**

"Incomincio da...3" rappresenta una delle due attività realizzate attraverso i finanziamenti relativi ad azioni **innovative** o a rilevanza regionale ai sensi della D.C.R. (Delibera Consiglio Regionale) n° 35/2007 Piano Sociale Integrato Regionale (PSIR) 2007/2010 della Regione Liguria.

Le attività inerenti al progetto sono state individuate, progettate e realizzate dalle dottesse Cristiana Busso per la Struttura Complessa Ser.T. Distretto 13 e Roberta Facchini, per la Cooperativa Minerva Onlus.

Il progetto è stato attivato nell'autunno del 2010 e realizzato in via sperimentale per due anni scolastici successivi presso i plessi della ex direzione didattica di Genova Quarto.

A fine dicembre 2016 il progetto ha coinvolto:

- 520 genitori che hanno partecipato all'assemblea di presentazione del progetto o alle anteprime organizzate nelle sedi scolastiche
- 312 genitori coinvolti nei PerCorsi di Gruppo (4 incontri di 2 ore e incontro conclusivo di restituzione)
- Sono stati attivati 28 PerCorsi di gruppo: 26 **"tradizionali"** e 2 **"a richiesta"**

Finalità e Obiettivi

"Incomincio da...3" propone ai partecipanti di prendere consapevolezza di come determinati stili educativi siano fattori di rischio per futuri comportamenti di dipendenza e di migliorare nel quotidiano le proprie competenze educative.

"Per un genitore è importante osservarsi, riflettere sui propri comportamenti e riconoscere le proprie emozioni. Piccoli cambiamenti quotidiani possono rendere più efficace il proprio ruolo genitoriale"

Il lavoro nei PerCorsi di gruppo permette di **"aprire nuovi spazi di pensiero"**. Il genitore, attraverso la partecipazione gli incontri di gruppo può apprezzare l'importanza di dedicare tempo a se stesso rispetto al proprio ruolo educativo. L'incontro e la conoscenza con altri genitori diminuisce il senso di isolamento e favorisce la possibilità di adottare comportamenti quotidiani più in linea con i desideri e gli obiettivi educativi prefissati.

Alcuni Obiettivi del Progetto:

- Porre in evidenza, utilizzando le condivisioni dei genitori sugli stimoli proposti negli incontri di gruppo, i comportamenti agiti dai bambini che hanno a che fare con la compulsione, l'incapacità di tollerare la frustrazione e la noia, e il bisogno di "essere riempiti". Questi comportamenti richiedono attenzione e sono correlati a quegli atteggiamenti educativi genitoriali che sono sempre più frequenti e che vanno modificati.
- Spostare l'attenzione dei genitori dal figlio a se stessi.
Attraverso la condivisione nel gruppo di racconti quotidiani, i genitori si osservano, si ascoltano e riflettono sulle proprie modalità relazionali.
- Acquisire consapevolezza sull'importanza di diventare più autorevoli e meno servizievoli con i propri figli.
Meno comandi e più regole per riposizionare la distanza tra il ruolo di genitore e quello di figlio.
Il genitore impara a chiedersi piccoli cambiamenti nella vita di tutti i giorni che vadano nella direzione di una maggior responsabilizzazione del figlio e in una maggior tenuta del proprio ruolo di adulto di riferimento.
- Dedicare tempo per parlare con altri adulti (il coniuge o "l'altro genitore", l'insegnante, l'allenatore, altri genitori..) di "come educare", facendo riferimento alle situazioni concrete vissute ogni giorno.

Contesto di Riferimento Scientifico

Il progetto "**Incomincio da...3**" si rifà alle linee d'indirizzo per le attività di prevenzione e d'identificazione precoce dell'uso di sostanze adottate dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero della Salute e dal National Institute on Drug Abuse (NIDA) che sottolineano come il **supporto alla famiglia nel suo ruolo educativo costituisca la principale strategia di prevenzione verso il rischio di comportamenti di addiction dei figli**.

La letteratura di riferimento sostiene che siano centrali, rispetto alla possibilità di sviluppare comportamenti a rischio, e contrariamente ai luoghi comuni, i fattori legati alle competenze genitoriali, piuttosto che quelli determinati dalle pressioni del gruppo dei pari, che agiscono da fattori contribuenti solo nell'avvio della fase di sperimentazione dell'uso delle sostanze.

Per migliorare le competenze educative dei genitori risulta più efficace un **percorso di formazione**, piuttosto che di semplice informazione; tale percorso è tanto più incisivo se **iniziato fin dai primi anni di vita dei figli, realizzato in modo continuativo** e con il **coinvolgimento della coppia genitoriale**.

Il concetto di prevenzione al quale "**Incomincio da...3**" s'ispira, nelle sue linee metodologiche, è quello che intende la prevenzione come, essenzialmente, **educazione alla scelta e alla responsabilità personale** e che, pertanto, non può essere quindi delegata totalmente agli "esperti", ma **promossa da ciascuno secondo le proprie competenze e il ruolo che occupa**; che non può ridursi ad un intervento straordinario ed estemporaneo, ma **radicarsi nel quotidiano**.

Una prevenzione, quindi, che si "deve fare" in famiglia, a scuola, nei contesti di vita dei bambini e dei ragazzi.

Un'attività da realizzarsi "*presto*", in tempi "*non sospetti*" che si rivolge agli adulti di riferimento in primis e **lavora** sulle **capacità di mettersi in relazione e di confrontarsi con gli altri**.

Tematiche e Possibili Comportamenti a Rischio

"**Incomincio da...3**" presenta quattro tematiche attraverso le quali propone ai genitori un confronto nella certezza che spesso siano sufficienti piccoli accorgimenti e una rete stabile e significativa di relazioni per migliorare le competenze educative laddove ci sia una motivazione a farlo.

Gli argomenti sono stati individuati anche attraverso l'esplorazione dei media, analisi di spot pubblicitari e la rilettura, attraverso l'analisi narrativa, di molti spazi web.

1. PRIMA – ANTICIPAZIONE. Anticipazione dei Comportamenti e "NON Rispetto" delle Tappe Evolutive.

"Ci rendiamo conto che i nostri bambini "crescono in fretta" e "bruciano le tappe"?

2. TUTTO E SUBITO. L'Epoca della Tirannia e dei "Piccoli Imperatori". L'Importanza delle Regole.

Come mai le richieste dei bambini diventano "legge" e i genitori sentono di non poter dire di "no"?

3. A TUTTI I COSTI. Educati a Vincere e Pronti per Giocare

Giocare e Vincere. I nostri bambini vengono abituati a "giocare". Quale sarà il prezzo?

4. ...PRECOCEMENTE. Sessualizzazione precoce. Educazione alla sessualità

Il bisogno di "apparire" e il potere di "sedurre". Ci sentiamo proni a trattare il tema della sessualità? Siamo consapevoli che i nostri bambini sono già esposti al sesso e alla pornografia?

Il progetto: "**Incomincio da...3**" lavora su:

- Capacità di tenuta del ruolo del genitore.
- Capacità di mettere regole (poche e utili per la crescita del bambino) e sanzionare in modo educativo il non rispetto delle stesse.

- Condivisione e coerenza di comportamenti nella coppia genitoriale (coesione e coerenza nella gestione delle regole).
- Capacità di riconoscere i bisogni reali del bambino (crescita, protezione, cura, indirizzo...) e non confonderli con i desideri ed aspirazioni del genitore.
- Rispetto per i tempi e le fasi di crescita del bambino.
- Educazione alla sessualità come rispetto del proprio corpo, bisogno di intimità e senso del pudore.

Equipe di Progetto

"**Incomincio da...3**" è il risultato di un'esperienza condivisa che unisce la professionalità e l'operatività che, per quasi vent'anni, hanno caratterizzato il lavoro degli operatori impegnati in questo progetto.

Le esperienze pregresse e la conoscenza del territorio rispetto alle sue problematiche e alle sue risorse (rete dei servizi), ha permesso di far confluire nelle linee progettuali di "**Incomincio da...3**", non solo un determinato indirizzo di pensiero preventivo e accurate linee guida, ma il rispetto di una metodologia di attuazione e di valutazione dell'intero progetto.

Le dottoresse **Cristiana Busso** (psicologa del Ser.T. Levante) e **Roberta Facchini** (educatore professionale della Cooperativa Minerva Onlus) sono le responsabili del progetto.

Target di Riferimento

I genitori e gli insegnanti di bambini dai 5 ai 7 anni costituiscono il **target primario** dell'intervento; esiste un target secondario (famiglia allargata dei genitori partecipanti, genitori della classe e gruppo classe, comunità locale reale e virtuale) che è indirettamente coinvolto per la funzione di moltiplicatore dell'azione preventiva.

Dall'anno scolastico 2016/17 il progetto è inserito anche tra le proposte di formazione ed aggiornamento rivolte ai docenti dell'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria.

Metodologia e Strumenti

La metodologia utilizza un insieme di tecniche, ben collaudate, di tipo "**partecipativo**" che vogliono stimolare il "mettersi in gioco" dei genitori, sia nei momenti di gruppo che negli incontri assembleari.

Fa riferimento alla metodologia delle Life Skills Education nel promuovere le competenze e le abilità genitoriali, e, per quanto riguarda la "**partecipazione attiva**", incrementa i processi di empowerment personali e sociali.

Lo strumento principe del progetto è il "**gruppo**", quale spazio per allenare le persone "*a dirsi le cose*" e a "*sentirselo dire*". Spazio per imparare a farsi domande e non a cercare risposte, per "*aprirsì*" a nuove possibilità e non "*chiudersi*" sui soliti schemi.

Il "*fare insieme*" si trasforma in un FARE interno. È esperienza comune dei genitori che partecipano ai PerCorsi di gruppo "*andare a casa con la testa che brulica e la pancia che si muove*" (Annamaria – mamma di Elena -)

I gruppi sono a doppia conduzione e normalmente sono presenti operatori dell'equipe con funzioni diversificate.

Per ogni incontro di gruppo è prevista, da parte dell'equipe di progetto, una preparazione e un feed-back.

Negli incontri assembleari di presentazione del progetto e in quelli conclusivi di restituzione del lavoro svolto vengono utilizzati materiali multimediali, che secondo i criteri della Media Education, permettono di veicolare con un linguaggio narrativo di impatto e con una ricchezza e varietà di stimoli, messaggi diversificati utili per suscitare interesse, "*attivare*" le emozioni e creare discussione. Inoltre lo strumento audiovisivo, poiché fa emergere nello spettatore, contemporaneamente, sia il proprio modo di "*vedere*" che quello stereotipato della società, permette di conoscere di più se stessi e il contesto di riferimento.

Verifica e valutazione

Il progetto viene costantemente documentato, monitorato in tutte le sue attività e verificato secondo quelli che sono gli indicatori di processo e di risultato descritti nella scheda di progetto relativa al Piano Aziendale di Prevenzione della ASL 3 Genovese. Oltre ai test somministrati ai genitori partecipanti, vengono elaborati altri dati, di tipo qualitativo e quantitativo che concorrono alla valutazione complessiva del progetto e sono utilizzati per aggiornarlo costantemente nelle sue linee guida.

... dai dati della relazione di valutazione del progetto per l'anno 2016

- **93,65%** è il rapporto tra chi si iscrive ai percorsi di gruppo e chi vi partecipa
- **98,43%** è il rapporto tra chi inizia il percorso di gruppo e lo termina
- **9.045** è la media rilevata dalle risposte dei 62 genitori su 63, rispetto alla domanda: "*In una scala da 1 a 10 dove 1 è il valore minore, quanto ti sei sentito coinvolto dalle tematiche del progetto?*"

- L'88,7% dei genitori (62 su 63) che hanno risposto alla domanda: “In una scala da 1 a 10 dove 1 è il valore minore, che voto daresti complessivamente all’esperienza che hai fatto?” ha indicato un **gradimento elevato**. Per gradimento elevato si intende il range di voti compresi tra l'8 e il 10.

Proposta Operativa

“**Incomincio da ...3**” si sviluppa in concomitanza con l'inizio di ogni nuovo anno scolastico. Nei mesi autunnali si consolida la rete di progetto (Enti, Servizi, Scuole, Territorio) e si aggiornano i materiali informativi cartacei e mediari da utilizzare.

Nei mesi invernali e primaverili (da gennaio a maggio) si collocano i PerCorsi di gruppo, che seguono l'assemblea di presentazione del progetto.

Prima della conclusione dell'anno scolastico viene organizzato l'incontro assembleare conclusivo.

Per quello che riguarda l'attività rivolta ai genitori “**Incomincio da...3**” inizia con l'incontro assembleare di presentazione della proposta nelle sue finalità, obiettivi e metodologia.

La partecipazione all'incontro non implica necessariamente l'iscrizione ai PerCorsi di gruppo, mentre è fortemente consigliata per coloro che intendono parteciparvi.

Successivamente all'assemblea vengono raccolte le iscrizioni ai PerCorsi e vengono costituiti i “piccoli gruppi” che restano stabili nella loro composizione per tutti e quattro gli incontri.

Ogni PerCorso prevede un massimo di dodici genitori che si incontrano per quattro volte, in date e orari precedentemente comunicati. Normalmente vengono attivati da due a sei PerCorsi.

“**Incomincio da...3**” si conclude con un assemblea finale, alla quale partecipano tutti i genitori che hanno preso parte ai PerCorsi di gruppo, per una restituzione condivisa del lavoro svolto.

Costi del Progetto

Il progetto “**Incomincio da ...3**” che è gratuito per i genitori, impegna gli operatori per oltre nove mesi all'anno; i costi del progetto sono strettamente legati alle ore di lavoro dedicate a realizzare le diverse fasi e, nello specifico, le diverse attività. Si possono distinguere:

- Fase preparatoria
- Fase operativa (realizzazione attività rivolta ai genitori)
- Fase di verifica e valutazione

Il progetto è stato realizzato nei suoi primi due anni di sperimentazione grazie al finanziamento della Regione Liguria (progetti PSIR).

A partire dal 2013, al termine del finanziamento, è stato portato avanti in quanto i soci della cooperativa Minerva, hanno deliberato la prosecuzione delle attività, sostenendone in parte i costi e le spese.

Ad oggi il progetto si è sviluppato e consolidato anche grazie all'impegno e alla disponibilità degli operatori che lo realizzano che, a seguito dei riscontri ottenuti, non solo ne hanno garantito la continuazione, ma hanno anche lavorato per incrementare il numero dei PerCorsi attivati e degli enti pubblici e privati coinvolti.

L'attività di prevenzione, pur “ripagando molto” dal punto di vista dell'efficacia e della ricaduta, non è tenuta nella dovuta considerazione a livello dei Programmi e dei relativi Piani Economici e di Finanziamento Pubblici, per cui si ritiene importante sottolineare la necessità di trovare delle modalità di sponsorizzazione etica che, rispettando i vincoli relativi alla partnership pubblica-privata del progetto, supportino economicamente i costi e le spese, naturalmente soprattutto per quello che riguarda il lavoro svolto dal personale non pubblico.